



LIFE Programme

REgional-based FINancing schemes to pool private investments in tailored

Energy Efficiency plans for SMEs of strategic value chains

Identification of Italian private financing opportunities for EE in SMEs





Version: Final

Distribution: Public

Date: 03/2025

LIFE Programme

Call: LIFE-2023-CET

Topic: LIFE-2023-CET-PRIVAFIN

Type of action: LIFE Project Grants

Project: REgional-based FINancing schemes to pool private investments in tailored

Energy Efficiency plans for SMEs of strategic value chains - Grant agreement 101167704

Work Package:	WP2 – Regional financing schemes set up for energy efficiency investments
	in strategic value chains
Activity:	T.2.1 Alignment with EE policies & available funding schemes
WP coordinator:	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFVG)
Deliverable:	D2.2 Identification of Italian private financing opportunities for EE in SMEs

Version:	Final	Date:	03/2025
Туре:	Document, report		
Availability:	Public		



Responsible	ABI Lab
Partner:	
Involved Partner:	
Edited:	[name of editor – if necessary]
Reviewed:	Francesco Pravato, Cristina Boaretto - Sinloc

DISCLAIMER This Report reflects only REFINEE project views, the Life Programme authorities are not liable for any use that may be made of the information contained therein. The document is REFINEE project property. No copying or distributing is allowed.





1.	1. Executive Summary			
2.	Intr	troduzione		
3.	Ana	alisi di dettaglio	9	
3. n		Composizione media del portafoglio crediti del campione per il finanziamento all'efficienza energ	•	
3	.2	Tipologia di forme di finanziamento alle PMI per interventi di efficienza energetica	13	
3	.3	Tipologie di incentivi o agevolazioni per le PMI per interventi di efficienza energetica	14	
3	.4	Valutazione finanziamenti per interventi di efficienza energetica e supporto offerto	17	
3	.5	Performance degli interventi di efficienza energetica nelle PMI	19	
3	.6	Dialogo Banche e PMI	20	
3	.7	Possibili strumenti pubblici a supporto delle PMI per interventi di Efficienza Energetica	22	





Small and Medium Enterprises have an important role in many countries such as Italy. Despite the small size of these companies, they have a significant overall environmental impact, so supporting them in the path of decarbonization and sustainable development represents a strategic lever for the competitiveness of the economic system as a whole. Banks, in this context, play a crucial role by providing the capital necessary to support SMEs in the implementation of processes and solutions that project them towards increasingly sustainable operations and business.

The survey conducted by ABI Lab (on 15 banks/banking groups representing over 60% in terms of total assets) shows how significant the share of the credit portfolio used for energy efficiency financing products for SMEs is. Among the main forms of financing adopted for SMEs for energy efficiency interventions, most of the sample indicated loans intended to finance projects that have a clear environmental benefit and loans guaranteed by public administrations. Furthermore, 60% of respondents also highlighted repayable loans based on energy performance. It is also important to note that 73% of the sample of banks provide particular conditions for energy efficiency interventions for financing products, including, for example, the application of improved economic conditions to companies that demonstrate an ESG scoring adequate to certain requirements monitored over time. A particularly relevant aspect is that 60% of banks, while supporting SMEs in their sustainable transition, also provide technical and/or consultancy assistance. This helps raise awareness among SMEs about the potential benefits of energy efficiency measures.

* * *

Le Piccole e Medie Imprese rappresentano il tessuto produttivo principale in molti paesi quali l'Italia. Nonostante le ridotte dimensioni di tali aziende, queste hanno un impatto ambientale complessivo significativo, per cui supportarle nel percorso di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile rappresenta una leva strategica per la competitività del sistema economico nel suo complesso. Le banche, in tale contesto, giocano un ruolo cruciale fornendo il capitale necessario per supportare le PMI nell'implementazione di processi e soluzioni che le proiettano verso una operatività e business sempre più sostenibile.

Dall'indagine condotta da ABI Lab (su 15 banche/gruppi bancari rappresentativi di oltre il 60% in termini di totale attivo) emerge come sia rilevante la guota parte del portafoglio crediti impiegato per i prodotti di



finanziamento all'efficienza energetica delle PMI. Tra le principali forme di finanziamento adottate nei confronti delle PMI per interventi di efficienza energetica, la maggioranza del campione ha indicato prestiti destinati a finanziare progetti che hanno un chiaro beneficio ambientale e finanziamenti garantiti da amministrazioni pubbliche. Inoltre, il 60% dei rispondenti ha evidenziato anche prestiti rimborsabili basati sulla performance energetica. Rileva anche segnalare come il 73% del campione di banche preveda per i prodotti di finanziamento condizioni favorevoli per gli interventi di efficientamento energetico tra cui, ad esempio, l'applicazione di condizioni economiche migliorative a imprese che dimostrino uno scoring ESG adeguato a determinati requisiti monitorati nel tempo. Di particolare rilevanza appare anche il fatto che il 60% delle banche, nell'accompagnare le PMI nel percorso di transizione sostenibile, offra a tali aziende uno specifico supporto tecnico e/o consulenziale utile anche nel supportare la consapevolezza nelle PMI relativamente ai possibili benefici derivanti dagli interventi di efficienza energetica.





Le Piccole e Medie Imprese rappresentano il tessuto produttivo principale in molti paesi quali l'Italia. Nonostante le ridotte dimensioni di tali aziende, queste hanno un impatto ambientale complessivo significativo, per cui supportarle nel percorso di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile rappresenta una leva strategica per la competitività del sistema economico nel suo complesso.

Le PMI, nella maggior parte dei casi, non dispongono di risorse finanziare e tecniche proprie per affrontare un percorso di trasformazione del modo di fare impresa in chiave sostenibile, per cui risulta necessario individuare ed implementare strumenti di supporto che possano accompagnarle verso una economia a bassa emissione di carbonio e un utilizzo efficiente delle risorse. Attivare adeguati strumenti di supporto consentirebbe alle PMI di avere la capacità di innovare i processi produttivi, adottando contemporaneamente tecnologie a basso impatto ambientale. Tutto questo dovrà avvenire in un contesto dove la normativa in ambito sostenibilità risulta sempre più stringente. La sfida consisterà nel garantire che le Piccole e Medie Imprese possano affrontare una transizione giusta ed inclusiva, evitando di rimanere indietro rispetto alle grandi corporate e ai grandi player di mercato.

In tale contesto, le banche giocano un ruolo cruciale fornendo il capitale necessario per implementare soluzioni di efficienza energetica e tecnologie green agendo sulla riduzione della dipendenza dai combustibili fossili rendendo le PMI più resilienti rispetto all'estrema variabilità delle dinamiche dei prezzi sui mercati dell'energia, e più competitive nel lungo periodo.

Le soluzioni messe in campo dalle banche a sostegno delle PMI sono molteplici e vanno, ad esempio, da prestiti a condizioni favorevoli a specifiche linee di credito dedicate, accompagnando in tal modo la transizione ecologica delle PMI e l'adozione di pratiche produttive più sostenibili.

Tuttavia, l'accesso ai finanziamenti può essere favorito attraverso alcuni fattori quali, ad esempio, il rafforzamento delle garanzie, una maggiore diffusione della conoscenza da parte delle PMI sulle opportunità di finanziamento disponibili nonché il reperimento di taluni dati che favoriscono il rispetto della regolamentazione di settore e pertanto l'erogazione di finanziamenti dedicati.



Per analizzare il panorama italiano delle opportunità di finanziamento alle PMI, nell'ambito del progetto europeo REFINEE, è stata realizzata una rilevazione ad hoc. Nello specifico, sono state rivolte alle banche 17 domande con l'obiettivo di:

- individuare gli ostacoli e le possibili leve di miglioramento nel dialogo banche PMI
- evidenziare il supporto che le banche forniscono alle imprese per la transizione energetica
- rappresentare alle PMI le opportunità di finanziamento alle proprie iniziative di efficienza energetica

Hanno aderito alla rilevazione 15 banche/gruppi bancari rappresentativi del:

- 63,5 % in termini di totale attivo
- 67,5 % in termini di dipendenti
- 53,6 % in termini di sportelli

Inoltre, le banche che hanno partecipato all'iniziativa hanno caratteristiche dimensionali differenti tra loro e questo permette di cogliere in modo significativo i diversi approcci alle tematiche analizzate e di trarre conclusioni rappresentative sull'orientamento del settore bancario italiano in termini di offerta alle PMI nel comparto dell'efficienza energetica.

Nel quadro degli obiettivi complessivi del progetto REFINEE, i risultati dell'attività aiuteranno anche a aumentare la consapevolezza delle PMI relativamente alle opportunità di finanziamento e di supporto anche tecnico per i propri interventi di efficienza energetica, agevolando in questo modo il dialogo e la collaborazione tra tutti i soggetti della filiera dell'efficienza energetica (dal finanziamento all'esecuzione) e migliorando quindi le capacità aziendali volte a cogliere tutti i benefici derivanti dal mercato dell'Efficienza Energetica e a valutare i rischi connessi al non agire.





3. Analisi di dettaglio

3.1 Composizione media del portafoglio crediti del campione per il finanziamento all'efficienza energetica nelle PMI

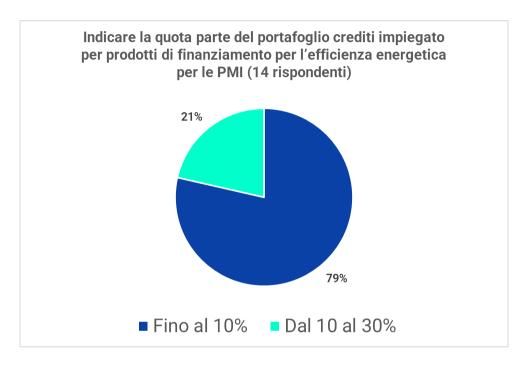


Figura 1

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 14 banche/gruppi bancari

Il 21% delle banche rispondenti ha dichiarato che la quota parte del portafoglio crediti impiegato per prodotti di finanziamento per l'efficienza energetica per le PMI si posiziona tra il 10 e il 30% mentre per la restante parte del campione si posiziona in un valore inferiore al 10%. Rileva comunque segnalare che, a volte, il finanziamento per interventi di efficienza energetica viene realizzato con prodotti con caratteristiche più generali e non specificatamente pensati a tale scopo, di conseguenza è possibile affermare che le percentuali indicate potrebbero costituire ancora una stima e avere una dimensione maggiore rispetto a quanto rilevato.

Dal grafico seguente è possibile evidenziare come l'80% delle banche rispondenti abbia dichiarato di offrire specifici prodotti di finanziamento dedicati alle PMI per l'efficienza energetica. La restante parte, invece, ha affermato che questo tipo di finanziamento viene erogato tramite prodotti con caratteristiche più



generali. Infatti, anche nel caso di prodotti dedicati specificatamente all'efficienza energetica, spesso nel catalogo dei prodotti non vi sono soluzioni riservate esclusivamente alle PMI, ma per i vari prodotti esistenti il target market di riferimento è più generico.

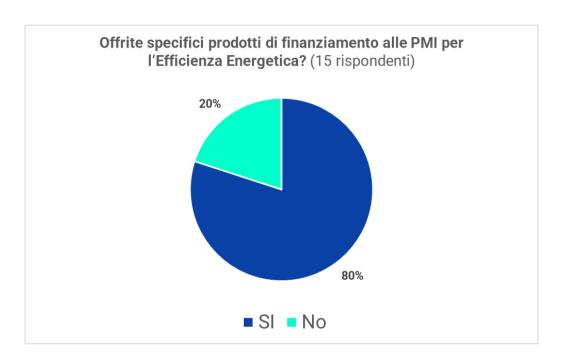


Figura 2

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 15 banche/gruppi bancari

Relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti erogati alle PMI per interventi di Efficienza Energetica, nei grafici seguenti è possibile visionare i dati relativi all'importo massimo erogabile e alla durata massima dei finanziamenti offerti.



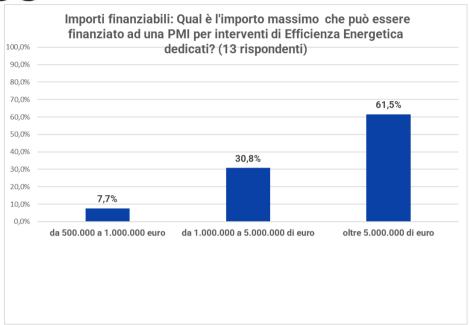


Figura 3

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 13 banche/gruppi bancari

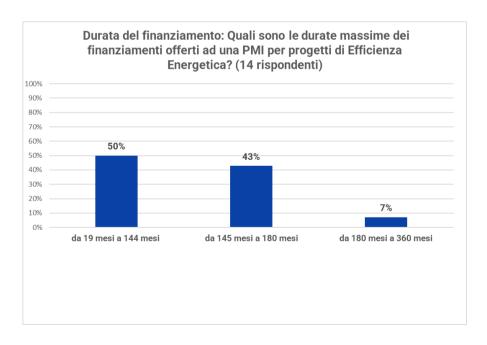


Figura 4

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 14 banche/gruppi bancari





In Figura 3 si può osservare come il 61,5% degli istituti di credito offra finanziamenti anche superiori ai 5 milioni di euro,

Dall'ultimo grafico emerge come la maggior parte delle banche rispondenti conceda finanziamenti in ambito EE della durata massima di 12 anni, e secondariamente una altra grande quota di esse che si spinge fino a 15. Entro i 15 anni si ritrovano, comunque, il 93% delle risposte.





3.2 Tipologia di forme di finanziamento alle PMI per interventi di efficienza energetica

Tra le principali forme di finanziamento adottate nei confronti delle PMI per interventi di efficienza energetica, la maggioranza del campione ha indicato prestiti destinati a finanziare progetti che hanno un chiaro beneficio ambientale e finanziamenti garantiti da amministrazioni pubbliche.

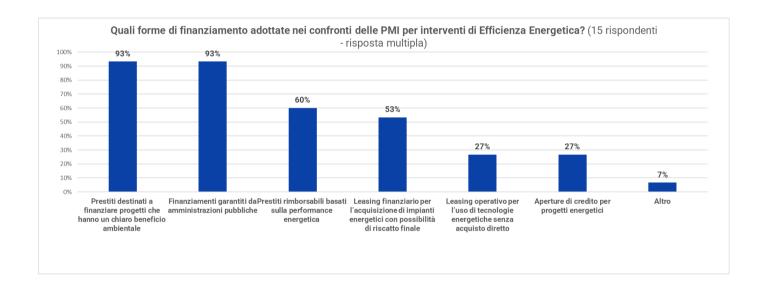


Figura 5

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 14 banche/gruppi bancari

Rileva, inoltre, segnalare come il 60% dei rispondenti abbia indicato anche prestiti rimborsabili basati sulla performance energetica.



3.3 Tipologie di incentivi o agevolazioni per le PMI per interventi di efficienza energetica.

Approfondendo ulteriormente l'attenzione delle banche per il tema dell'efficienza energetica, il grafico seguente mostra come il 73,3% del campione offra incentivi o agevolazioni per interventi in Efficienza Energetica.

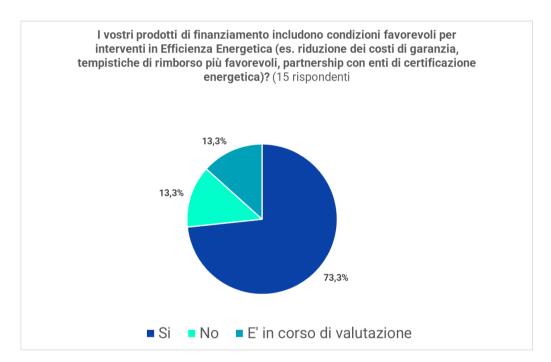


Figura 6

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 15 banche/gruppi bancari

Tra questi, il seguente grafico evidenzia come siano previsti, dal 73% del campione, finanziamenti con interessi agevolati e dal 64% del campione l'integrazione con incentivi pubblici. Rileva anche segnalare come il 55% del campione offra alle imprese la possibilità di ottenere una consulenza gratuita o agevolata.



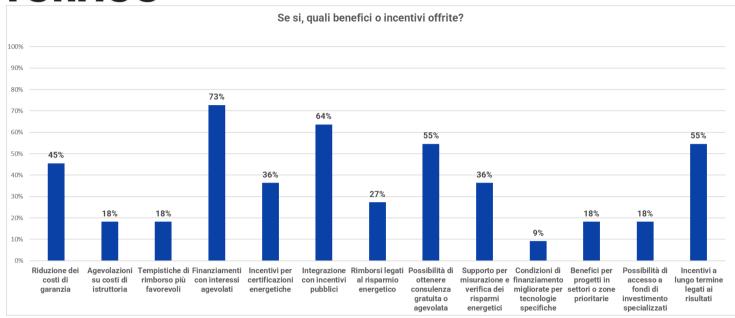


Figura 7

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 15 banche/gruppi bancari

Tra le forme di agevolazione previste nell'ambito delle attività di finanziamento realizzate nei confronti delle PMI per interventi di Efficienza Energetica, rileva segnalare l'applicazione di condizioni economiche migliorative a imprese che possano dimostrare uno scoring ESG adeguato a determinati requisiti, in taluni casi rilevato a seguito di un assesment gratuito offerto da talune banche. Inoltre, a seguito di un periodo di tempo, un nuovo assessment che dimostri il raggiungimento di specifiche soglie secondo KPI contrattualizzati può portare a ulteriori agevolazioni in termini di condizioni e pricing. Oltre a condizioni di tasso più favorevoli è stata segnalata anche una possibile durata di ammortamento e/o di preammortamento superiore alle ordinarie forme di finanziamento.

Dal grafico di seguito riportato emerge anche che il 66,7% del campione prevede la collaborazione con enti pubblici, organizzazioni non governative o altre istituzioni per la promozione del finanziamento di progetti di Efficienza Energetica.



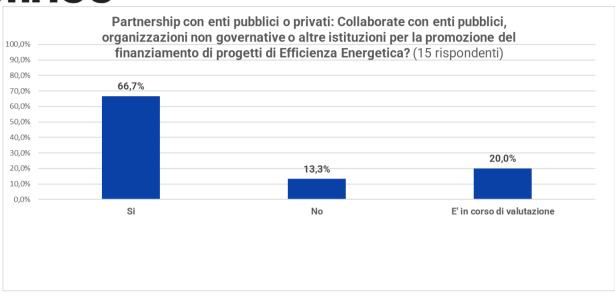


Figura 8

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 15 banche/gruppi bancari





3.4 Valutazione finanziamenti per interventi di efficienza energetica e supporto offerto

I criteri utilizzati dalle banche per valutare una richiesta di finanziamento per un progetto di Efficienza Energetica, oltre alla valutazione del merito creditizio, possono variare a seconda della tipologia di intervento richiesto e della dimensione del progetto da finanziare. In generale, è di particolare interesse l'analisi tecnica del progetto, con valutazione del risparmio energetico atteso e quantificazione economica del beneficio ottenibile. Tale analisi può essere realizzata attraverso un questionario con la richiesta di dati inerenti all'efficientamento e al risparmio atteso. Per alcuni prodotti, ad esempio quelli che prevedono il cofinanziamento di enti pubblici, possono essere richieste analisi energetiche pre e post intervento, la corrispondenza ad alcuni requisiti di miglioramento e l'acquisizione di certificazioni da tecnici abilitati.

Può, inoltre, essere considerato lo scoring ESG dell'impresa, in taluni casi realizzato o offerto dalla banca stessa, e per i progetti di produzione energetica il relativo business plan. Per interventi più complessi, possono essere richieste due diligence esterne e certificazioni ambientali.

Di particolare rilevanza appare anche il fatto che le banche in generale pongono particolare attenzione nell'accompagnare le PMI nel percorso da compiere; infatti, è emerso che il 60% del campione offre supporto tecnico o consulenza alle PMI per la pianificazione o la valutazione degli investimenti in Efficienza Energetica. Per tale attività le banche si avvalgono principalmente di advisor esterni, ma il 20% del campione ha dichiarato di impiegare anche personale specializzato della banca.



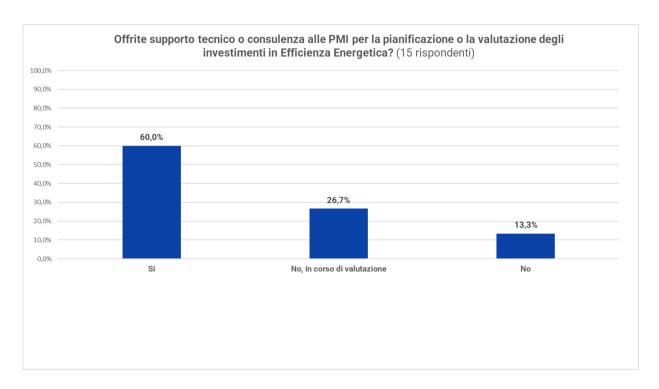


Figura 9

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 15 banche/gruppi bancari





3.5 Performance degli interventi di efficienza energetica nelle PMI

Relativamente all'analisi degli interventi realizzati dalle PMI, è emerso che il 50% del campione monitora l'efficacia energetica dei progetti finanziati. Tra questi, quelli che secondo i rispondenti presentano una migliore risposta in termini di risparmio energetico sono l'installazione di impianti di generazione da fonti rinnovabili e la sostituzione o ammodernamento di macchinari e attrezzature produttive. Rileva segnalare anche che il 50% del campione segnala tra gli interventi con migliore performance tecnica quelli sull'involucro edilizio.

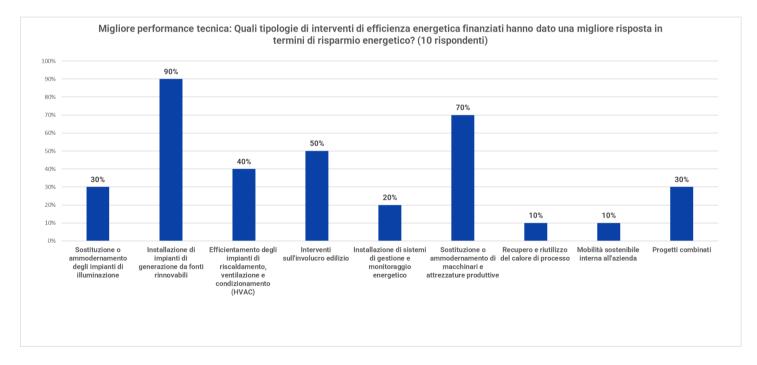


Figura 10

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 10 banche/gruppi bancari





3.6 Dialogo Banche e PMI

L'analisi si è poi soffermata sugli eventuali ostacoli che possono emergere nel dialogo tra banche e PMI nell'impostare un finanziamento per interventi di efficienza energetica.

Dal grafico seguente è emerso che il 60% dei rispondenti riscontra una problematica di consapevolezza nelle PMI relativamente ai possibili benefici derivanti da interventi di efficienza energetica accanto ad una possibile carenza di competenze tecniche. In taluni casi, le banche hanno anche rilevato che le PMI percepiscono la durata del tempo di ritorno sull'investimento iniziale come troppo lunga. Infine, va segnalato che anche l'incertezza normativa contribuisce a creare un contesto che non favorisce l'azione delle PMI verso l'efficienza energetica.

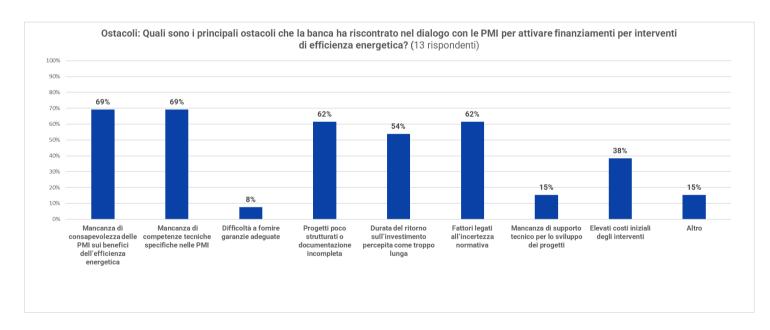


Figura 11

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 13 banche/gruppi bancari

Le banche hanno adottato diverse leve al fine di migliorare il dialogo con le PMI e supportarle nel percorso di transizione verso l'efficienza energetica. In particolare, si segnalano:



- Survey alla clientela sui temi ESG, eventualmente in collaborazione con società esterne, in taluni casi volte a restituire scoring ESG, piani di azione e benchmark di settore.
- Tool di calcolo della carbon footprint e supporto alla realizzazione di piani di decarbonizzazione
- Consulenza specialistica sul tema, anche attraverso advisor esterni, volta a fornire adeguato supporto tecnico nella progettazione / realizzazione del programma di efficientamento e/o di transizione energetica
- Interventi di formazione sulla rete commerciale delle banche
- Attività di divulgazione in materia di sostenibilità, volta ad aumentare la consapevolezza delle PMI, tramite organizzazione di eventi, webinar, incontri con aziende, associazioni di categoria e stakeholder qualificati.





3.7 Possibili strumenti pubblici a supporto delle PMI per interventi di Efficienza Energetica

Relativamente agli strumenti pubblici che potrebbero rendere più appetibile per le PMI l'utilizzo di prodotti di finanziamento per l'efficienza energetica, le banche evidenziano gli incentivi fiscali e i contributi a fondo perduto.

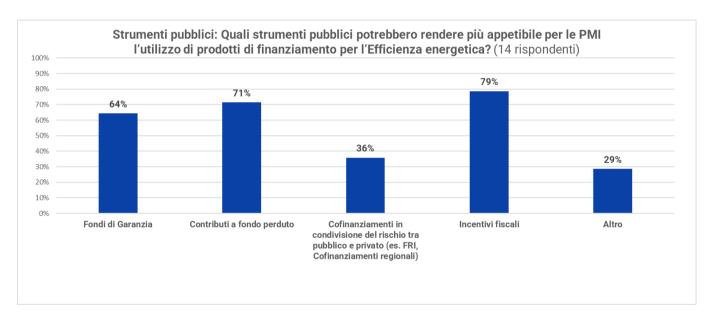


Figura 12

Fonte: Survey ABI Lab "Rilevazione su Credito alle PMI per l'Efficienza Energetica", 2025, 14 banche/gruppi bancari

Inoltre, sono stati segnalati:

- contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza non finanziaria;
- un fondo di garanzia specifico per i progetti di efficientamento;
- semplificazione e razionalizzazione degli strumenti agevolativi a supporto della transizione energetica, possibilmente con uniformità degli strumenti regionali.